



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

TELESIO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “TELESIO (RS26)” si pone come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa (destinatari diretti) con azioni che siano in grado di soddisfare i bisogni primari, alimentazione, igiene, sanità e alloggi, prendendosi cura delle famiglie che vivono in povertà, perché il figlio sarà sempre più povero del padre ed il nipote sarà sempre più povero del nonno.

Il presupposto è quello di provare ad “abitare” il disagio e l’indigenza dell’altro per dare non solo le risposte giuste all’immediato, ma offrire altresì la possibilità di costruire insieme, giorno dopo giorno, nuovi “mondi possibili”.

Il processo di liberazione dalla povertà, infatti, tocca non l’individuo isolato, bensì la persona desiderosa di porsi pienamente in relazione con gli altri. Per questo motivo gli enti proponenti, attraverso questo progetto si propongono di promuovere azioni e soluzioni di welfare generativo nei processi di presa in carico della persona, nella valutazione della sua domanda d’aiuto e nella definizione ed erogazione degli interventi a suo favore.

La sfida sociale è quella di mettere in rete più enti possibile, farli aderire alla piattaforma on line “retesolidale” per sostenersi a vicenda scambiandosi i servizi offerti. Sul territorio, spesso, non si conoscono i servizi presenti, delle volte non si sa che un servizio è presente nello stesso comune. Grazie a questo sistema le persone o gli enti, a seconda della necessità possono rivolgersi agli enti che si occupano del servizio specifico. Le motivazioni che hanno portato alla coprogettazione si possono individuare nell’obiettivo generale del progetto stesso, un interscambio di servizi che cerca di coprire tutte le esigenze dei destinatari. Inoltre, nella piattaforma sono presenti 18 Caritas, che collaborano in maniera costante con il CSV e che hanno avuto, negli anni precedenti, Programmi SCU in Coprogrammazione con il CSV Cosenza.

Mettere insieme le specificità dei servizi offerti e creare una rete in grado di indirizzare i destinatari verso l’ente che è in grado di sostenerli. Si parte dalla distribuzione alimentare come primo accesso alla povertà, azione che ha visto, negli anni di emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, la partecipazione di tante associazioni, di tanti gruppi spontanei che hanno agito su una richiesta di aiuto cresciuta a dismisura nel nostro territorio, paradossalmente di più di quanto sia cresciuta la stessa emergenza sanitaria e gli stessi contagi. Il progetto si pone l’obiettivo di aumentare la raccolta di derrate alimentari, aumentare gli enti convenzionati con il Banco Alimentare e di conseguenza aumentare il numero di destinatari serviti. Saranno introdotte azioni di sensibilizzazione alla donazione degli alimenti, sarà potenziata la giornata della colletta alimentare, saranno fatte azioni di coinvolgimento della grande distribuzione e di tutte quelle aziende locali che si occupano di alimentare. Questa azione capillare sarà di aiuto per l’attività di contrasto alla

povertà perché permetterà di creare una serie di rapporti ed occasioni sociali che stimolano occasioni di lavoro, perché non si può pensare ad un'assistenza sugli stessi destinatari vita natural durante. Tra gli enti coprogettanti ci saranno associazioni e cooperative specializzate sull'assistenza burocratica e soprattutto enti che si occuperanno, grazie alla loro esperienza, di sostenere i destinatari nella ricerca di un lavoro. Ci saranno associazioni che si occuperanno di attività in grado di sostenere le famiglie che versano in condizioni di povertà e di conseguenza i figli, perché su questo target la povertà economica genera limitazioni così gravi, limitazioni culturali, sociali ecc, che rischiano di creare i poveri del futuro. Per finire, all'interno della rete di progetto ed anche tra i partner esterni, ci sono enti che si occupano delle povertà assolute, di tutta quella gente che non ha bisogno della busta della spesa perché non saprebbe dove cucinare gli alimenti, perché una cucina non ce l'ha o perché non ha un alloggio.

L'apporto di ogni ente è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo finale, perché ogni ente svolge un compito specifico nella lotta al contrasto delle povertà e perché ogni ente sarà da moltiplicatore per far crescere ancor di più la rete e di conseguenza i servizi offerti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita

e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione.

Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità sono uguali alle attività di tutti gli operatori.

Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.

La coprogettazione fa sì che diverse attività saranno condivise da tutti i giovani in servizio civile e da tutti gli enti di accoglienza. Le attività condivise saranno svolte sia da remoto che in presenza. Saranno condivise le attività di programmazione generale e le attività di informazione e sensibilizzazione così come descritte in tabella.

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;
- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. Volontari
CSV COSENZA Sportello Pollino CSV	Viale Enrico Berlinguer	CASTROVILLARI	191262	1
CSV COSENZA CSV Fuscaldo	Via Maggiore Alfonso Vaccari	FUSCALDO	220815	1
CSV COSENZA Legale CSV	Viale Giacomo Mancini	COSENZA	191261	2
CASA BETANIA	Via De Cardona	CASTROVILLARI	191425	3 (GMO: 1)
P.G. FRASSATI	Via Torre del Soffio	PAOLA	191820	3 (GMO: 1)
SPORTELLO MEDA	Via degli Stadi (Polo Brutium Cosenza)	COSENZA	191640	2
FONDAZIONE CASA SAN FRANCESCO D'ASSISI Casa Madre della Misericordia	Via Romualdo Montagna	COSENZA	191606	3 (GMO: 1)
FONDAZIONE CASA SAN FRANCESCO D'ASSISI Mensa della Carità	Via Romualdo Montagna	COSENZA	191607	3 (GMO: 1)
FONDAZIONE CASA SAN FRANCESCO D'ASSISI Casa S. Francesco	Via Asmara	COSENZA	191598	4 (GMO: 1)
CIRCOLO POPILIA	Via degli Stadi	COSENZA	191490	3 (GMO: 1)
MONDIVERSI	Via Montessori	CORIGLIANO- ROSSANO	191643	3 (GMO: 1)
TENDIAMO LE MANI	Via Monaco	CORIGLIANO- ROSSANO	191656	4 (GMO: 1)
BANCO SOLIDARIETÀ	Piazza Vincenzo Gravina	BISIGNANO	191501	4 (GMO: 1)
STELLA COMETA	Via Popilia	COSENZA	191655	4 (GMO: 1)
COOPERATIVA LA TERRA Casa San Martino	Via Normanni	COSENZA	191587	2
COOPERATIVA LA TERRA Palazzo Gervasil	Via Cafarone	COSENZA	191589	3 (GMO: 1)
COOPERATIVA LA TERRA Casa-famiglia "L'Arca"	Via San Nicola	CELICO	191590	3 (GMO: 1)

FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	Via Giuseppe Verdi	RENDE	191671	4 (GMO: 1)
STELLA DEL MATTINO	Piazza San Giovanni XXIII	VILLAPIANA	191682	4 (GMO: 1)
COMUNITÀ DI REGINA PACIS San Benedetto Ullano	C.da Maglionzi	SAN BENEDETTO ULLANO	192320	2
COMUNITÀ DI REGINA PACIS Spezzano Albanese	Via Nazionale	SPEZZANO ALBANESE	192321	2 (GMO: 1)
COMUNITÀ DI REGINA PACIS di Torano Castello	Via Risorgimento	TORANO CASTELLO	192322	2 (GMO: 1)
COMUNITÀ DI REGINA PACIS Casa-famiglia Villaggio Nazareth	Via Sardegna	CAROLEI	192323	2 (GMO: 1)
COMUNITÀ DI REGINA PACIS Casa-famiglia N.S. di Guadalupe	Via Calvario	SAN BENEDETTO ULLANO	192324	2 (GMO: 1)
CENTRO STUDI SAN FRANCESCO	Via Aldo Moro	MENDICINO	193035	4 (GMO: 1)
BANCO ALIMENTARE Catanzaro	Traversa di Via degli Angioini	CATANZARO	192773	2
BANCO ALIMENTARE Crotone	Contrada Corazzo	SCANDALE	192775	2
BANCO ALIMENTARE Pianette Montalto	Località Pianette	MONTALTO UFFUGO	192771	4 (GMO: 1)
BANCO ALIMENTARE Campo Calabro	Via zona industriale	CAMPO CALABRO	220594	4 (GMO: 1)
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CASA NOSTRA	Via Cafarone	COSENZA	206009	4 (GMO: 1)
PARROCCHIA SANT'ANIELLO	Via Panebianco	COSENZA	206550	4 (GMO: 1)
VIVILA LA VITA E' BELLA PAOLINO	Via Madonna delle Grazie	PAOLA	212547	4 (GMO: 1)
VIVILA LA VITA E' BELLA PAOLINO	Via San Miceli	PAOLA	232612	4 (GMO: 1)
ARCALABRIA	Corso Marco Polo	RENDE	212631	4 (GMO: 1)
NUOVE STRADE	Via Provinciale	CORIGLIANO- ROSSANO	212771	3 (GMO: 1)
MISSIONARI MISERICORDIA	Via Riforma	PIETRAFITTA	212780	4 (GMO: 1)

PROGETTO DONNA FIRMO	Via Ludovico Ariosto	FIRMO	213142	2 (GMO: 1)
MARINELLA BRUNO	Via Nazionale	MORANO CALABRO	225764	4 (GMO: 1)
SABIR	Viale Stazione	CROTONE	225768	4 (GMO: 1)
FONDAZIONE ROVITTI	Vico Principe di Piemonte	FRANCAVILLA MARITTIMA	225638	2 (GMO: 1)
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S San Sosti	Via Giuseppe Verdi	SAN SOSTI	225558	1
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S Cerzeto	Via Gjtonia Breggo	CERZETO	225560	1
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S San Basile	Via Camillo Benso Conte di Cavour	SAN BASILE	225561	1
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S San Benedetto	Via Milano	SAN BENEDETTO ULLANO	225581	1
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S Vaccarizzo	Via Skanderberg	VACCARIZZO ALBANESE	225582	1
ASSOCIAZIONE DON V. MATRANGOLO E.T.S Acquaformosa ufficio amministrativo	Corso Vittorio Emanuele III	ACQUAFORMOSA	225579	2 (GMO: 1)
NOI PER FILIPPO	Via Laccata	PRAIA A MARE	225765	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 132 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subentri delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero

(valutazione indiretta).

-il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).

-Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione.

I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6
Diploma inerente al progetto	6
Diploma	5
Licenza media	3
Titoli professionali (si valuta solo il	

titolo più elevato)																			
Specifico	4																		
Non attinente	2																		
Non terminato	1																		
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)																			
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	<p>Punteggio max attribuibile 30 punti</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Punti per mese</th> <th>Pt max per settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STESSO SETTORE STESSO ENTE</td> <td>1,00</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>STESSO SETTORE DIVERSO ENTE</td> <td>0,75</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>STESSO ENTE DIVERSO SETTORE</td> <td>0,50</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DIVERSO ENTE E SETTORE</td> <td>0,25</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		Punti per mese	Pt max per settore	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3			30
	Punti per mese	Pt max per settore																	
STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12																	
STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9																	
STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6																	
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3																	
		30																	
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione Punteggio max attribuibile 60 punti																		
Fattori di valutazione	Giudizio max																		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6																		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6																		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni	6																		

previste dalle attività del progetto	
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altre elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, complessivamente di 42 ore, sarà erogata e certificata in unica tranches, entro 180 giorni dall'avvio dei progetti. Il metodo applicato sarà quello partecipativo, in cui gli OV saranno i protagonisti del processo formativo, diventando attivo e co-costruttore delle conoscenze.

L'approccio utilizzato sarà diviso in:

1. Approccio "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti

e consolidati. La lezione frontale sarà finalizzata alla promozione di processi di apprendimento nella modalità interattiva non limitata alla mera illustrazione di contenuti, integrata con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Questa modalità sarà applicata per ogni tematica trattata, prevedendo momenti di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

2. Approccio “non formale” per almeno il 40% del monte ore, dove la tecnica utilizzata sarà basata sulle dinamiche di gruppo, stimolando la partecipazione attiva di tutti i componenti dei singoli gruppi

La formazione generale sarà erogata sia in presenza, suddividendo gli OV per territorio di riferimento e per aule con capienza massima prevista dalle linee guida per la formazione degli operatori di servizio civile universale, che a distanza, online, nella modalità sincrona ed asincrona.

In particolare, la formazione “a distanza”, in termini di monte ore non andrà oltre il 50% del totale delle ore, stabilite in 42. In più, la formazione in modalità “asincrona” non andrà oltre il 30% del totale delle ore complessive di formazione generale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

– per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede;

– per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;

– per l’erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale

La formazione specifica dei volontari verrà svolta in proprio presso l’ente con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con lezioni frontali (non meno del 30% del monte ore complessivo) e

dinamiche non formali (non meno del 40% del monte ore complessivo). Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l’ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica a cui verranno allegati i curricula vitae.

La formazione sarà erogata nei primi 90 giorni dall’avvia del progetto e vedrà come primo modulo quello relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

a) **La lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati con una impostazione di tipo “verticale”. La lezione stessa, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa interattiva con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) **Le dinamiche non formali:** rappresentano tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso le conoscenze non saranno calate dall’alto, ma partiranno dal sapere dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale” tra formatore/docente e discente, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

I volontari che presteranno servizio civile verranno adeguatamente preparati in modo da poter svolgere il proprio compito nella comunità di riferimento nel migliore modo possibile. L’ente attuatore si propone di fornire una formazione che sia un processo che non si esaurisca con la fine dello stesso, ma che dia ai volontari gli strumenti teorici, pratici e, soprattutto, essenziali che permetteranno loro di farsi a propria volta catalizzatori di un processo di crescita anche verso gli

altri. Il corso fornirà ai partecipanti i mezzi per acquisire e mantenere una piena autonomia intellettuale e decisionale, dotandoli degli strumenti per aggiornare la propria conoscenza e monitorare l'impatto sociale nella comunità di riferimento delle attività realizzate. L'intento è quello di offrire ai giovani due livelli integrati di formazione: un livello locale - più "quotidiano" - ed uno allargato - più "straordinario" - in modo da consentire un confronto tra vari tipi di esperienze. La formazione viene qui intesa come un processo dinamico che tende a:

- **Elaborare e Consolidare** i valori e le motivazioni di una maturazione personale;
- **Far crescere** la "capacità politica" del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;

- **Far Acquisire** conoscenza per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di Servizio.

Nella formazione specifica il primo modulo sarà relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile". La formazione specifica sarà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ambasciatori identitari

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

34 posti riservati per giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si ultimi tre mesi